

Hai un'attività e vuoi farti trovare ?

Accedi

Profilo Utente

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ

ABBONAMENTI

NELLE EDICOLE

Seguici su



lunedì 20 gennaio 2014 ore 21:51, S. Sebastiano

HOME OPINIONI RUBRICHE INSERTI FOTO

LE OCCASIONI CERCHI CASA? INIZIATIVE

LODI CENTRO LODIGIANO BASSA SUDMILANO CHIESA CULTURA SPORT PRIMO PIANO

Mi piace

COMMENTA

SERVIZI UTILI

- Per mangiare
- Per la salute
- Per tutto il resto

Altre di Lodi

Il bilancio dei vigili per San Sebastiano

Guerini al tavolo con Berlusconi

S. Bassiano, Lodi e il territorio in festa

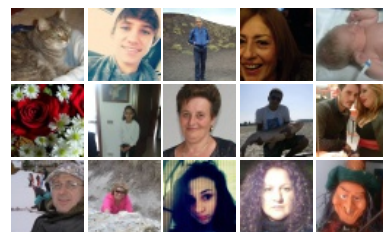
Lodi "città aperta" per il patrono

È guerra contro videopoker e sale slot

Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale

Mi piace

Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale piace a 15.778 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Lodi, maxi incendio in viale Milano

(20 maggio 2011)

(ore 18.00) Ci sarebbe un proiettile difettoso all'origine del rogo che ha distrutto il poligono. È quanto emerge da una prima ricostruzione di quanto accaduto a partire dalle 16 di oggi. Nel tiro a segno erano in corso le esercitazioni della Polizia provinciale, quando la scintilla scaturita dall'esplosione del proiettile difettoso ha dato fuoco alla rete raccogli bossoli che si trova sotto le postazioni di tiro. L'incendio poi si è rapidamente propagato nell'area del poligono, raggiungendo anche le strutture coperte. Le fiamme fortunatamente non hanno raggiunto il deposito di armi e munizioni, che sono state prese in custodia della Questura.



Lo scheletro della struttura (Foto Borella)

(ore 17.20) Una nutrita task force di vigili del fuoco ha domato l'incendio evitando che il rogo coinvolgesse anche gli edifici vicini. Difficile invece salvare la struttura delle postazioni di tiro, che è stata devastata dalle fiamme. Secondo le prime ricostruzioni sarebbero state le esercitazioni in corso nel tiro a segno a dare origine al fuoco, forse per due colpi troppo ravvicinati. L'edificio in legno poi avrebbe offerto alimento alle fiamme, che si sono alzate insieme al fumo nero ed erano visibili anche da lontano.



Le fiamme e la colonna di fumo (Foto Prina)

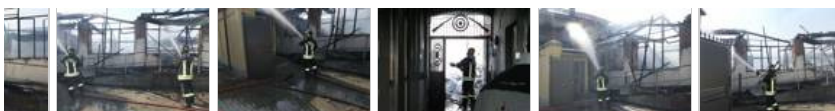
(ore 16.45) Viale Milano viene riaperta al traffico. Ancora ignote le origini del rogo.

(Ore 16.20) Secondo le prime informazioni che stanno giungendo in redazione sta bruciando la sede del tiro a segno. Si sarebbero udite delle esplosioni, causate dai proiettili conservati nel magazzino del centro, tra l'altro rinnovato pochi mesi fa. La circolazione lungo viale Milano resta bloccata.

(Ore 16) Un grosso incendio è scoppiato in questi minuti all'inizio di viale Milano, in direzione di San Grato, nella zona dei capannoni accanto al tribunale. Sul posto vigili del fuoco, questura, polizia provinciale e vigili urbani. Chiusa al traffico viale Milano. Una densa colonna di fumo si sta alzando in direzione del centro.

■ Il poligono di Lodi è ritornato giovane (16 settembre 2010)

Incendio nel tiro a segno di Lodi, le immagini



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inviaci il tuo commento

12 commenti. Pagina 1 di 2.

1 - 2

Montaperti

18 ottobre 2011 16:03

Dopo solo 4 mesi dall'incendio dello scorso 20 maggio il TSN riapre i battenti. Per ora solo in parte: la linea dei 25; lo sforzo è stato enorme ma ora è più bello di prima. Efficienza Padana.

capomastro

23 maggio 2011 17:16

buongiorno a tutti.....mi dispiace leggere i commenti negativi che si sono scritti su queste pagine, in merito all'incendio accaduto al poligono di viale milano..... mi dispiace soprattutto perche' ho letto cose scritte da persone che parlano con la presunzione di sapere sempre tutto,e, di poter giudicare senza conoscere davvero un bel niente.....

sono un assiduo frequentatore del poligono,e, delle strutture fatiscenti di cui si parla, non ne ho viste,come non ho visto neppure persone cosi' imbecilli come si crede sia piena questa struttura,ho visto invece un folto gruppo di persone appassionate ad uno sport,dedicare il proprio tempo libero per far si che altre persone possano fruire di una struttura che diversamente non esisterebbe.....ho visto un presidente che si prodiga e segue le persone,preparato e competente,e non un incapace.....

mi dispiace che come al solito si faccia di tuttata un'erba un fascio,ci sono situazioni e situazioni.....qui le norme di sicurezza erano rispettate altroche'....il personale preparato...ma come ovunque puo' succedere, l'imprevisto dietro l'angolo e' sempre in agguato.....

inutile fare paragoni, ma si pensi a quanto piu' pericolosi sono quelli che al volante scrivono sms, telefonano , si truccano.....

ultima considerazione.....le case e le strutture commerciali intorno , sorte dopo , molto tempo dopo.....chi le ha autorizzate?

un cordiale saluto a tutti....

Montaperti

23 maggio 2011 11:25

Caro Tarlati, avevo già letto quanto è successo a suo padre e me ne dispiace; anche il mio è morto per una errata valutazione dei medici ma non per questo colpevolizzo tutto la categoria.

Accetto la sua tesi sulla pericolosità dei poligoni e sull'incapacità di alcune persone a gestirli (e sottolineo alcune), ma mi faccia un favore non esprima giudizi assumendo che tutto sia così, soprattutto senza conoscere la realtà di ciò che giudica.

Cordialmente.

camomilla

22 maggio 2011 23:35

Posso anche capire che l'emotività può giocare a sfavore, soprattutto se c'è di mezzo un lutto familiare. Certamente, ciò può portare a estremizzare pensieri propri che si tende a rendere assoluti.

Ma di qui a dare degli incompetenti e degli incapaci a coloro che ci hanno messo l'anima, la conoscenza delle regole ,la passione, mezzi e tempo propri per rendere un poligono adeguato a tutte le norme in vigore (altrimenti non potrebbe certo operare, checché si voglia far intendere tra le righe; i controlli sono rigorosi e la serietà delle persone non si discute) ce ne vuole.

D'altronde, anche le strade sono pericolose, e allora, le chiudiamo tutte? La massima sicurezza esistente non esclude l'imponderabile, l'imprevedibile: ma è impietoso e immorale farne una colpa che ad oggi non mi pare si basi su fatti concreti.

Franz

22 maggio 2011 21:14

Presidenti inconsapevoli, incoscienti e ignoranti della materia?! struttura fatiscente e insicura di paglia ed erba secca?! Ma come si permette!!????? è mai stato a Lodi? conosce il Presidente? visto che sa tutto, saprà che il tiro a segno di Lodi è stato inaugurato da Garibaldi quando le palazzine e le attività commerciali limitrofe non erano neppure in fase progettuale, che è stato ristrutturato e inaugurato neanche un anno fa... Siccome conosce bene il Presidente sa che si tiene aggiornato, è tiratore agonista ed è un direttore di tiro....

E Lei che parla di polveriera, in base a cosa afferma che "prima o poi doveva succedere"?! Legga bene la spiegazione di Camomilla sul perchè si usano certi materiali! Fumo nocivo?! certo, è scoppiata una centrale nucleare! "forse l'unica soluzione è che brucino tutti i poligoni", bella affermazione, complimenti! Mi spiace per suo padre ma aspettare che un altro poligono prenda fuoco per fare questi commenti non mi sembra la soluzione per migliorare le cose!

andrea.tarlati

22 maggio 2011 21:04

continua dal primo messaggio:

Potrei dilungarmi per ore ma sinceramente so che sono e saranno parole sprecate perchè i fatti dimostrano che nessuno si preoccupa della sicurezza di questi impianti.

Un'ultima nota per "montaperti" in Italia ci sono meno di 150 poligoni. Negli ultimi 4 anni ne sono bruciati 6 , 3 morti e 6 feriti di cui 3 gravissimi per rincendi e non dico quanti per colpi da arma da fuoco più o meno accidentali , esplosioni di armi irregolari ed altre cose. Statisticamente parlando , se si fa un confronto anche su base praticanti , vengono fuori numeri significativi che non dovrebbero essere considerati solo numeri...

Andrea Tarlati

andrea.tarlati

22 maggio 2011 21:04

x Camomilla e Montaperti , come avrete notato mi sono firmato con nome e cognome perchè , purtroppo , il mio nome è legato a queste vicende , non per mia volontà ma perchè mio padre è deceduto in un incendio analogo in un altro poligono. Vi posso citare altri 3 incidenti analoghi dove le cose sono andate meno bene di quest'ultimo rogo da me per niente inaspettato.

Questo per dire che un po' di conoscenza in materia c'è l'ho. Ho decine di pagine , centinaia , di perizie atti relativi agli incendi nei poligoni di tiro e posso tranquillamente affermare che la causa è una sola: la cattiva manutenzione che deriva soltanto dall'incompetenza di chi gestisce questi impianti.

Incompetenza spesso dovuta ad atteggiamenti di superficialità che provengono dal "abbiamo sempre fatto così" e da una federazione , l'utis , che si occupa solo di riscuotere e non di mettere in sicurezza questi impianti. Anche il poligono più nuovo , meglio costruito , se non correttamente bonificato in pochi giorni diventa una bomba pronta ad esplodere. Ogni quanto va fatta la bonifica? prima e dopo ogni attività di sparo , ogni 15 giorni e ogni 6 mesi. Chi esegue le bonifiche? Personale specializzato che ha dei costi che nessuna struttura privata può permettersi.

Montaperti

22 maggio 2011 06:54

Strutture fatiscenti, presidenti incompetenti, "polveriere" vicino ad attività commerciali! E' incredibile come persone che non hanno mai frequentato un TSN o che vivono a chilometri lontano da Lodi possano esprimere giudizi così superficiali.

La struttura non è per nulla fatiscente, datata forse, ma comunque curata e idonea all'uso con tutte le autorizzazioni richieste e concesse; il presidente e tutti i frequentatori sono persone competenti che conoscono la materia e nel maneggiare le armi usano e impongono la massima sicurezza; quanto alla custodia delle armi queste vengono (venivano) conservate in un luogo chiuso, protetto e allarmato perciò sicuro.

Per fortuna hanno utilizzato il legno anziché i nuovi materiali industriali di derivazione plastica la cui combustione avrebbe provocato danni ben peggiori.

Inutile negarlo il TSN è un luogo potenzialmente pericoloso ma chiuso e grazie alla percezione di pericolosità limitato agli incidenti che possono verificarsi.

Ultime due considerazioni: innanzitutto le attività commerciali sono state costruite intorno al TSN e non vice versa.

La seconda è che la potenziale pericolosità di un'auto, di un camion o di un camper (solo per nominare oggetti di uso quotidiano) è ben peggiore, ma gli incidenti mortali che ogni giorno si verificano ormai non fanno neanche cronaca ma solo statistica.

laila

21 maggio 2011 17:16

Condivido pienamente! Anche secondo me non è possibile che al giorno d'oggi si possa dare l'autorizzazione alla pratica di certe attività così rischiose in una struttura fatiscente, vicino al centro, a case abitate e ad attività commerciali limitrofe. Senza considerare poi il fumo nocivo che si è respirato per un bel po'!

camomilla

21 maggio 2011 13:07

Sarebbe utile prima di commentare informarsi. La realtà è che il poligono di tiro di Lodi è stato inaugurato da Garibaldi: il che dice da quanto tempo esiste. Se mai bisognerebbe prendersela con i piani edificatori del comune, che hanno consentito di costruire nel tempo abitazioni e palazzine a breve distanza dallo stesso manufatto ampiamente preesistente.

Quanto all'uso del legno, non è che chi gestisce il poligono sia così incompetente. Molto più semplicemente il legno risponde a una direttiva nazionale, e a una misura di sicurezza per cautelarsi da colpi eventualmente sparati nella direzione sbagliata; nel legno il proiettile si conficca e in quanto tale si immobilizza; nel cemento colpisce e rimbalza, diventando potenzialmente molto pericoloso. E' per questo che tutti i poligoni di tiro hanno rivestimenti in legno.

Per amore della verità, e a fronte di una sfortunata evenienza, per fortuna senza vittime, credo che sia inutile trovare il modo di fare polemiche stucchevoli, senza avere conoscenza della materia.

12 commenti. Pagina 1 di 2.

1 - 2



[Accedi](#) | [Chi siamo](#) | [Scrivi](#) | [Pubblicità](#) | [Abbonamenti](#) | [Edicole](#)

il Cittadino.it © Editoriale Laudense srl - P.Iva 04903190157 - Via Paolo Gorini 34 - 26900 - Lodi - Telefono 0371 544200

[PRIVACY](#) | [COLLABORATORI](#)